

lici, per quanto concerne la Bulgaria, di quello che erano dopo la pace di Bucarest (1), la perdita della regione fra Mesta e Marica ha rappresentato forse il colpo più grave che la giovane nazione ha dovuto sopportare come conseguenza della sua sconfitta nella guerra mondiale (2). Il diritto ad uno sbocco economico sull'Egeo

---

(1) La frontiera bulgaro-greca stabilita col trattato di Neuilly coincide con quella del 1913 fino al Dibihli (1587 m.) nei Rodopi centrali; se ne stacca di qui per escludere in favore della Grecia il distretto di Leštan, e riprende il vecchio tracciato sul Džura dag, a SO. di Ardabaš, per finire al Kušlar. Dal Kušlar in poi si mantiene sul crinale che fa da spartiacque fra il bacino dell'Arda e quelli dei fiumi che metton foce direttamente nell'Egeo; taglia poi, risalendo verso N., l'Arda stesso a Ortakioi, raggiungendo la Marica non lungi da Adrianopoli. Il confine del 1913 coincideva coi corsi inferiori del Mesta e della Marica e lasciava perciò alla Bulgaria tutta la costa dell'Egeo fra il Sarisaban burun (Capo Karasu) ed Enos, ma tagliava alla base, fra Košu Derbend (Mikron Dereion) e Mándra, il lungo ed ampio saliente ceduto dalla Turchia ai Bulgari nel 1915 con la convenzione di Sofia. Il saliente si spingeva fino a Demir Kioi, a S. del Melik Baba (499 m.), nella regione dello Strandža: di esso la parte maggiore, quella sulla destra della Marica, è andata alla Grecia, il più della sponda opposta è tornato alla Turchia, e solo un 250 kmq. sono rimasti ai Bulgari, allontanati così di nuovo da Adrianopoli.

Immutata è invece la frontiera bulgaro-turca ad E. del Baba; s'intende da quella che venne fissata nel trattato di Bucarest. Anche qui, sebbene la linea di confine corra lungo un seguito di rilievi, il tracciato è in sostanza convenzionale, e per molti riguardi ricorda quello della frontiera bulgaro-romena nel Deli Orman. Le due regioni si rassomigliano anche per essere in assoluta prevalenza coperte da bosco.

Per quelle parti (bassa Marica) dove la frontiera bulgaro-turca subì modificazioni è da vedere LANCHANS-RATZBURG (M.), *Die Maritzadelta-Inselngriechisch*, in « Peterm. Mitteil. », 1929, pp. 84-85.

(2) Oltre questa zona, la Bulgaria dovè cedere alla Grecia, come s'è detto, il distretto di Leštan, ad O. del Kušlar: 250 kmq., a protezione della ferrovia Salonico-Costantinopoli.

Di tutto ciò che la Turchia aveva ceduto ai Bulgari nel 1913-15